

Il cemento sopra il monte Appello per il Pizzoc

di Chiara Spadaro



Nell'immagine in alto, una veduta dal rifugio Città di Vittorio Veneto. In basso, pecore al pascolo sul monte Pizzoc.

secondo quanto ha riportato la stampa locale, ammonta a 250 mila euro la somma messa a disposizione per il riassetto della strada verso il monte Pizzoc, facendo sembrare assurdo che non ci siano i fondi per acquistare anche il rifugio Città di Vittorio Veneto.

«Con l'appello – spiega Mario Azzalini, portavoce del Comitato Parco Consiglio – chiediamo che lo stato si adoperi affinché la proprietà di Italcementi sul monte Pizzoc sia acquisita dal demanio pubblico. Inoltre – continua Azzalini – chiediamo che la cima sia bonificata e salvaguardata, per trasformare l'attuale 'parcheggio della pace' in 'cima della pace'. Lo scorso agosto, infatti, il parcheggio sulla cima del monte Pizzoc è stato intestato come 'piazzale della pace'. «Siamo sempre stati contrari alla formalizzazione del parcheggio sulla cima del Pizzoc – ha dichiarato in quell'occasione il comitato Parco Consiglio – Per quell'area abbiamo sempre chiesto il ripristino del pascolo. Inoltre, riteniamo culturalmente arretrata la proposta di chiamare 'piazza' uno spazio che andrebbe rispettato nella sua natura. Pensiamo che le piazze della pace vadano intitolate nei luoghi dove la gente si ritrova, vive e discute, in contesti ben diversi da quello della cima del monte».

Dopo aver espresso il suo dissenso verso il «parcheggio della pace», a distanza di due mesi, arriva il nuovo appello del comitato Parco Coansiglio. «Per riqualificare il monte Pizzoc – continua Azzalini – riteniamo indispensabile che la viabilità sia regolamentata in tutta l'area circostante e che lungo il sentiero siano adottate le dovute norme di sicurezza [tuttora assenti]. Questi interventi permetterebbero di valorizzare il rifugio Città, per farne meta del turismo sociale e dell'escursionismo nel Cansiglio».

Stanno già arrivando le prime adesioni all'appello lanciato dal Comitato, ma non c'è ancora stata nessuna risposta da parte delle istituzioni. «Per questo, stiamo pensando di presentare un'interpellanza in Regione», spiega Azzalini.

L'appello è scaricabile dal sito www.cansiglio.it. Per i curiosi e gli interessati, una web-cam monitora quotidianamente il monte Pizzoc, grazie ad un progetto in collaborazione con i ragazzi del centro culturale Conestoga di Mestre, che gestiscono il rifugio Città di Vittorio Veneto durante l'estate. Per vedere le immagini, cliccate su www.conestoga.it. «'Ecce' Pizzoc, – come scrive Pier Franco Uliana in un'amara poesia – flagello del vento-smog, alle secchiate d'acide piogge... Picco del diagramma del profitto 'just in time'». ■

UN APPELLO PER salvaguardare la «cima della pace». Il monte Pizzoc si trova nell'altopiano del Cansiglio, sopra a Vittorio Veneto [Tv] e dai suoi 1.565 metri d'altezza domina su tutta la pianura veneta. Verso la sommità del monte si trovano numerose baite, dove fare una sosta lungo il cammino e acquistare formaggi tipici.

All'inizio del mese di ottobre il Comitato Parco Cansiglio ha lanciato un appello al sindaco di Fregona [Tv] e alla Regione Veneto. La cima del monte Pizzoc, infatti, è stata messa in vendita da Italcementi e il comune di Fregona sta trattando l'acquisto dei pascoli e del rifugio Città di Vittorio Veneto [oggi gestito dalle associazioni degli Alpini], pur non avendo le risorse per acquistarli entrambi. Inevitabilmente, il rifugio sarà comprato da un privato, in contrapposizione con la richiesta degli Alpini di farlo diventare proprietà pubblica. Secondo quanto ha riportato la stampa locale, ammonta a 250 mila euro la somma messa a disposizione per il riassetto della strada verso il monte Pizzoc, facendo sembrare assurdo che non ci siano i fondi per acquistare anche il rifugio Città di Vittorio Veneto.